

Rassegna Stampa

Rassegna stampa

WAYPRESS media monitoring



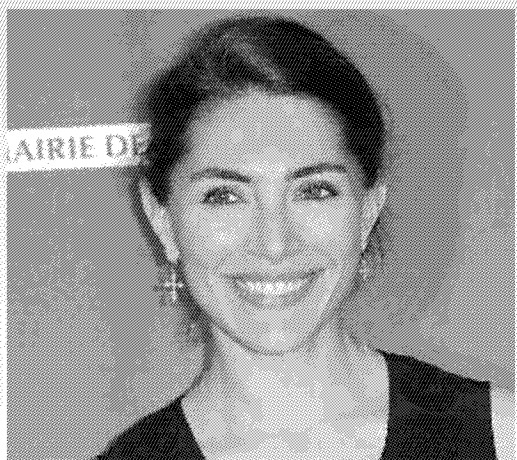
Si gira in Toscana

Nazione Toscana E Liguria	13/05/2017	p. VIII	Caterina Murino e lo chef Rugiati Insieme in un cortometraggio	1
Tirreno	13/05/2017	p. 22	Alzheimer, delicatezza e tanta Toscana nel nuovo film di Bruni Gabriele Rizza	2

Iniziative ed eventi

Repubblica Firenze	13/05/2017	p. XVIII	Aspettando cannes	3
---------------------------	------------	----------	-------------------	---

FACCE DA TITOLO



Caterina Murino e lo chef Rugiati Insieme in un cortometraggio

L'attrice Caterina Murino (nella foto), il musicista Francesco Tristano e lo chef Simone Rugiati saranno tra i protagonisti di un cortometraggio dedicato alle maestranze del «Made in Italy», tra artigianato, moda e design, che sarà girato dalla prossima settimana a Firenze e dintorni. Il corto nasce per la promozione di Cuoi di Toscana.



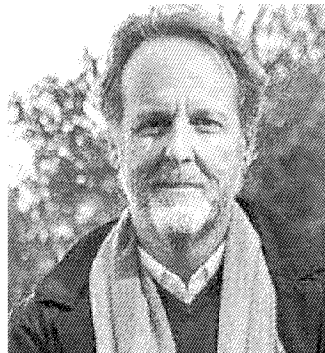
Alzheimer, delicatezza e tanta Toscana nel nuovo film di Bruni

Il regista livornese torna con una commedia piena di poesia
Grande prova di Giuliano Montaldo in veste di attore

di **Gabriele Rizza**
FIRENZE

Il vecchio e il giovane. Ognuno ha qualcosa da imparare dall'altro. Il viale del tramonto, quando l'alzheimer ti aggredisce e non ti lascia scampo, si spalanca su antichi fondali che covavano negli angoli bui della memoria, epifanie fiabesche che dopo si può anche morire. Le porte del futuro, quando le giornate sono pigre e violente, forse si aprono appena ma non è detto che da quegli spiragli non possa filtrare una nuova luce. C'è aria fresca e delicato ottimismo nel nuovo film di Francesco Bruni, "Tutto quello che vuoi", da ieri nelle sale. Protagonisti Giuliano Montaldo, il vecchio poeta smarrito, Andrea Carpenzano, il giovane tra-

steverino incarognito. Dopo "Sciàlla" (2011) e "Noi4" (2014), Francesco Bruni, storico sceneggiatore per Paolo Virzì (da "La bella vita" a "Capitale umano") oltre che del "Commissario Montalbano" e



Francesco Bruni

dei "Delitti del Bar Lume", gioca su due piste, il romanzo e la biografia. Perché "Tutto quello che vuoi" nasce dalle pagine di un libro, "Poco più che niente" (Garzanti) del fiorentino Cosimo Calamini, che si mescolano con le carte di famiglia: eredità letteraria e lascito domestico. «Mio padre – dice Bruni che ieri era a presentare il film, a Firenze e a Livorno, la città dove è cresciuto – è morto di alzheimer qualche mese fa. La sua mente, finché il

fisico l'ha sorretto, vagava nel passato, tirava fuori episodi che ci erano sconosciuti, confondeva le date, le persone, i luoghi. Poteva essere un soggetto per una commedia, anche dolorosa ma leggera e un modo per rendergli onore».

Così è stato. "Tutto quel che vuoi" scava nella memoria, ritrova passi perduti, echi che rimbalzano fra le montagne tosco-emiliane attraversate dalla Linea gotica, ma al tempo stesso, complice la poesia (i versi che recita Giuliano Montaldo sono farina di Simone Lenzi, altro livornese doc, frontman e voce dei Virginia Miller) guarda avanti, fa da guida più che da romanzo di formazione e scommette sui casi della vita, che non sarà meravigliosa ma potenzialmente conciliante. E docilmente abbordabile. E poi ci sono le date, i numeri a chiudere il cerchio. «Non sarà la cabala – spiega Bruni – forse solo una coincidenza, ma una volta ultimato il copione mi sono reso conto che la mia età at-

tuale, 54 anni, si pone alla stessa esatta distanza fra quelle dei due protagonisti, di 23 e 85 anni. Ovvero l'età di mio padre e quella di mio figlio. Un dato che inevitabilmente implica un bilancio fra quello che è stato e quello che potrà essere».

Bruni ha studiato a Livorno, poi si è trasferito a Roma per fare cinema con l'amico Paolo Virzì. «È grazie a lui che ho conosciuto Montaldo, quando lavorava a "Tempo di uccidere". Paolo mi portò a cena da lui, c'erano anche Leo Pescarolo e Nicolas Cage. L'ho coinvolto nel film. Ha preso la palla al balzo con entusiasmo da neofita. Si capiva che gli mancava il set, si è buttato a capofitto nella storia. Che in certi momenti, per uno della sua età, è stata davvero faticosa».

Ultima nota labronica. Le musiche del film, location anche a Pisa e nell'Appennino pistoiese, sono di Carlo Virzì.



Giuliano Montaldo e Andrea Carpenzano in "Tutto quello che vuoi"



Cinema

ASPETTANDO CANNES

The artist, Moonrise Kingdom, Sils Maria, Il passato: sono tutti film che Cannes non ha premiato. Film di successo, acclamati dal pubblico e successivamente vincitori di Oscar o di altri prestigiosi riconoscimenti, ma esclusi dal palmares. Il cinema La Compagnia li riscopre in vista della prossima edizione del *festival di Cannes* con due giorni di proiezioni e cinque tra i film sfilati in sordina sulla Croisette ma rivelatisi capolavori: oggi rivediamo *The Artist* di Michel Hazanavicius, film che ha poi vinto 5 Oscar (ore 19), *Sils Maria* di Olivier Assayas (premio César Miglior attrice non protagonista a Kristen Stewart) alle ore 16,30, e *Il passato* di Ashgar Farhadi (Oscar miglior Film Straniero 2014), alle 21. Domani sono in programma *Valzer con Bashir* di Ari Folman e *Moonrise Kingdom* di Wes Anderson. *Cinema La Compagnia via Cavour 50r, oggi dalle ore 16,30, domani dalle ore 17*

